Riconoscimento delle specie Ittiche Autoctone, Alloctone, pescabili e protette



LEGENDA

Testo	Descrizione
ALLOCTONO	Si intende una qualsiasi specie vivente che a causa dell'azione dell'uomo si trova ad abitare e colonizzare un territorio diverso dal suo areale storico.
ANADROMO/A	E' un fenomeno che vede molte specie di pesci migrare regolarmente, alcune volte per il cibo (migrazioni trofiche) altre volte per la riproduzione (migrazioni genetiche); in alcuni casi la ragione della migrazione è sconosciuta.
AUTOCTONO	Il termine autoctono indica l'appartenenza di qualcosa o qualcuno ad un luogo : una specie che si è originata ed evoluta nel luogo in cui si trova.
CAUDALE	La pinna caudale è una particolare pinna posta sulla coda di alcuni animali acquatici; in particolare nei mammiferi è posta in posizione orizzontale, mentre nei pesci è, salvo rare eccezioni, posta in verticale.
DENTI FARINGEI	Denti posti lungo l'apparato faringeo del pesce.
ENDEMICO/A	Il termine in zoologia indica una specie che vive esclusivamente in un determinato territorio.
ESOSCHELETRO	Lo scheletro esterno caratteristico degli Artropodi; è costituito da chitina, cui spesso si aggiungono sali minerali che gli conferiscono notevole durezza.
EURIALINO/A	Organismo che sopporta variazioni di salsedine, talvolta molto accentuate, nell'ambiente acquatico in cui vive.
EUTROFICHE	Derivazione - Eutrofia - Buono stato di nutrizione di un organismo, di un organo o di un tessuto.
IPERALINA	Riferito a laguna o lago con salinità superiore a quella del mare.
LITOFILA	Riferito alla deposizione delle uova su substrati rocciosi.
MAREZZATO	Riferito alla livrea del pesce, variegata facilmente distinguibile dal fondo per toni e riflessi di colore.
OPERCOLO	L'opercolo è un organo mobile, simile ad un coperchio (operculum significa appunto coperchio), che chiude l'apertura di una cavità in un animale.
SACCO VITELLINO	E' una formazione anatomica che garantisce il nutrimento nei primi stadi di sviluppo dell'organismo.
SPINIFORMI	Che ha forma di spina o similari.
TELEOSTEO	Termine che indica la presenza di uno scheletro osseo vero e proprio. In contrapposizione ad uno scheletro cartilagineo.
TRANSFAUZIONE	La Transfaunazione e' l'introduzione di una specie in un'altra area dello stesso paese dove per motivi biogeografici ed ecologici non era presente.
UOVA OPALINE	Uova che si presentano con un aspetto lattiginoso e talvolta iridescente. Deposte sul fondale o spesso attaccate alle rocce.
UOVA PELAGICHE	Uova che sono deposte a migliaia e che possono rimanere in balia della corrente fino alla schiusa, talvolta deposti in nastri mucosi.

Abramide (Abramis brama)



Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Alloctona

Descrizione

Conosciuto comunemente come breme, è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cyprinidae, unico appartenente al genere Abramis. Raggiunge una lunghezza maggiore di 80 cm ed un massimo di 8 kg di peso. È abitualmente cacciato da siluri, lucci, anguille e percidi.

Habitat e distribuzione

In Italia l'abramide è alloctono, è stato oggetto di introduzioni per la pesca nel XX secolo e la sua presenza in Toscana e' accertata nell'Arno.

Riproduzione

Il periodo riproduttivo va da maggio a luglio; gli esemplari raggiungono la maturità sessuale intorno ai tre anni di età

Alborella (Albumus arborella)



Descrizione

Alburnus arborella , nota in italiano come alborella, è un pesce osseo della famiglia Cyprinidae. La colorazione è verdastra con riflessi argentei su fianchi e dorso, bianco sul ventre. Raramente raggiunge i 20 cm

Habitat e distribuzione

In Italia è autoctona ed è comune in quasi tutti i corsi d'acqua dolce e laghi.

Riproduzione

Al momento della riproduzione (primavera) effettua migrazioni fino a zone con forte corrente e fondi ghiaiosi nei fiumi o bassifondi sassosi nei laghi

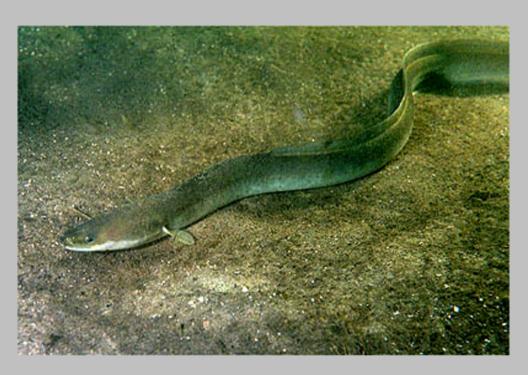
Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Autoctona

Anguilla (Anguilla anguilla)



Misura minima	30 cm
Misura massima	60 cm
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	10
Specie	Autoctona

Descrizione

Anguilla anguilla , conosciuta come anguilla o anguilla europea, è un pesce teleosteo della famiglia Anguillidae.

In alcune regioni italiane la femmina di grandi dimensioni (lunghe fino a un metro e mezzo) viene chiamata capitone mentre il maschio, molto più piccolo (40–60 cm), prende il nome di buratello.

Habitat e distribuzione

È una specie diffusa nelle acque dolci, salmastre e marine dell'Atlantico e del mar Mediterraneo. In genere popola ambienti a corrente debole o assente, ma non si può escludere di trovarla in acque anche molto mosse. I maschi stazionano spesso in acque salmastre, senza risalire i fiumi come invece fanno regolarmente le femmine.

Riproduzione

Si tratta di un migratore, ed il suo ciclo riproduttivo, straordinariamente complesso, è noto da poco tempo. Tutte le anguille nascono nel mar dei Sargassi. La migrazione degli esemplari sessualmente maturi inizia dalle acque dolci o salmastre dove questi pesci risiedono, in autunno. Alla schiusa dell'uovo il giovane fa il medesimo percorso fatto dalla madre per tornare in Europa nell'esatto luogo da dove essa proveniva, impiegando circa 3 anni per effettuare tutto il viaggio ed arrivando allo stadio di "ceca".

Barbo Canino (Barbus caninus)



Misura minima 18 cm

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Autoctona

Descrizione

Il barbo canino è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cyprinidae.

Si tratta di un piccolo barbo la cui lunghezza massima non supera i 40 cm, l'aspetto è simile a quello del barbo comune ma il ventre è quasi rettilineo, il capo più appuntito, il dorso maggiormente arcuato.

Habitat e distribuzione

Appare più comune nella parte occidentale del nord Italia rispetto alle regioni del nord-est. È stato introdotto da molti anni anche in Italia Centrale.

Il suo habitat si distingue da quello degli altri membri italiani del genere Barbus, infatti è diffuso nei corsi alti dei fiumi e dei torrenti con acque a corrente molto veloce, pulite, fredde ed ossigenate, in ambienti con fondi ghiaiosi e ricchi di massi sotto i quali si ripara. Si ritrova, quindi, sia nella Zona dei Ciprinidi che nella parte bassa della Zona dei Salmonidi.

Riproduzione

Avviene tra Maggio e Luglio quando i branchi risalgono i torrenti che abitano per ricercare ambienti con acqua basse e fondi ghiaiosi dove avviene la deposizione delle uova. La specie è a deposizione multipla, ovvero la femmina matura le uova nell'ovario e le depone a più riprese.

Barbo Europeo (Barbus barbus)



Descrizione

Barbus barbus, conosciuto comunemente come Barbo è un pesce d'acqua dolce della famiglia Cyprinidae.

La caratteristica principale del barbo è rappresentata dai 4 barbigli posti nel labbro superiore. Il dorso è di colore bruno, più o meno chiaro, cosparso di punti neri che si estendono anche sul corpo e soprattutto sugli opercoli e sulle guance. Il ventre è bianco argenteo.

La lunghezza media raggiunta è di 30–35 cm, quella massima di 90, il peso può raggiungere anche gli 8 kg.

Habitat e distribuzione

Questa specie è diffusa in Europa ed è stato introdotto in Italia Centrale. È un pesce di fondo, si raccoglie in piccoli branchi lungo il corso dei fiumi, nei laghi e nei torrenti con fondo preferibilmente sassoso o ghiaioso e preferisce acque limpide a forte corrente.

Misura minima 18 cm

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Alloctona

Riproduzione

La riproduzione avviene da Aprile a Giugno. La femmina fissa le uova deposte sulle pietre del fondo, nei punti più profondi del fiume e a correnti forti, nei laghi le uova vengono deposte nelle vicinanze della foce degli immissari.

Barbo padano (Barbus plebejus)



Descrizione

Il barbo italico, o barbo padano è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia dei Ciprinidi.

Come tutti i pesci della famiglia dei Ciprinidi possiede un corpo allungato ed affusolato. L'apparato boccale è costituito da diversi tessuti membranosi quali due paia di barbigli, rispettivamente al lato del labbro superiore e agli angoli della bocca da cui deriva il nome della specie.

Tranne casi eccezionali in cui può raggiungere i 60 cm di lunghezza ed i 4 kg di peso, le misure medie del pesce adulto sono di 30 cm di lunghezza e 2 kg di peso.

Habitat e distribuzione

Diffuso nell'Italia settentrionale; L'habitat in cui questo organismo acquatico svolge le proprie funzioni biologiche è principalmente caratterizzato da acque correnti, limpide e ben ossigenate. Il fondale prediletto da questo Ciprinide è ghiaioso-roccioso. In seguito ad immissioni è ora presente anche in Italia centrale e meridionale.

Misura minimu	10 (111	
Periodo di divieto	nessuno	
Numero di capi	nessuno	
Specie	Autoctona	

10 cm

Micura minima

Riproduzione

Il periodo riproduttivo si localizza tra fine Maggio e metà Giugno. Il barbo comune possiede un metabolismo sessuale estremamente lento, la maturità sessuale è raggiunta a 4-5 anni di età.

Barbo Tiberino (Barbus tyberinus)



Descrizione

Barbus tyberinus, noto comunemente come barbo tiberino o barbo etrusco è un pesce d'acqua dolce della famiglia Cyprinidae. Molto simile al barbo padano ed al barbo europeo può arrivare a misurare fino a 50 cm di lunghezza.

Habitat e distribuzione

È endemico del versante tirrenico della Penisola Italiana tra il fiume Magra e il Sele. È stato introdotto anche in altri bacini del nord e del sud Italia. Vive preferibilmente in corsi d'acqua corrente, nel corso medio alto dei fiumi, anche in torrenti molto piccoli con fondo di ciottoli.

18 cm
nessuno
nessuno
Autoctona

Riproduzione

Avviene in primavera in zone dei fiumi dotate di forte corrente e fondo sassoso. La frega avviene di notte e le uova aderiscono alle pietre.

Black Bass (Micropterus salmoides)



Misura minima 30 cm

Periodo di divieto Dal 01/05 al 30/06

Numero di capi 6

Specie Alloctona

Descrizione

Il persico trota o Largemouth black bass (inglese) o Achigan à grande bouche (francese) o Perca atruchada (spagnolo), conosciuto comunemente anche come boccalone, è un pesce osseo d'acqua dolce appartenente alla famiglia Centrarchidae. Il persico trota deve il suo nome inglese "black bass" alla somiglianza con la spigola (sea bass) della forma del corpo, che però in è più tozzo. La misura massima nota è di 97 cm per oltre 10 kg, la misura comune degli adulti è attorno ai 40 cm.

Habitat e distribuzione

Il persico trota è originario di un ampio areale in America settentrionale. È stato introdotto in tutti i continenti ed in Europa a partire dal 1883 in quasi tutti i paesi ma si è rapidamente estinto nel Regno Unito, in Germania, in Polonia e nei Paesi Bassi. E' diffusissimo nelle zone meridionali e mediterranee come Italia, Spagna, Portogallo, sud della Francia e Balcani. E' una specie tipica delle acque ferme o a corrente debole, si incontra nei laghi, nei canali, negli stagni, nei bacini artificiali, nelle lanche e nel tratto basso dei fiumi.

Riproduzione

Si riproduce in primavera e all'inizio dell'estate. In questa stagione il maschio ripulisce un tratto di fondale di sabbia o ghiaia in acqua bassa ove la femmina deporrà le uova in numero da 1.000 a 10.000 in base alle dimensioni corporee. Le uova vengono deposte a più riprese durante la stagione riproduttiva. In seguito il maschio o entrambi i genitori sorvegliano il nido fino a che gli avannotti non lo avranno lasciato.

Carassio (Carassius carassius)



Descrizione

Il genere Carassius comprende 5 specie di robusti pesci d'acqua dolce, appartenenti alla famiglia Cyprinidae. Gli esemplari giovani hanno un corpo allungato, poco compresso ai fianchi, con profilo dorsale e ventrale poco convessi. Gli adulti invece sono tozzi, compressi ai fianchi, con grosse scaglie e profilo dorsale molto incurvato, con l'apice all'attaccatura della pinna dorsale. Le dimensioni si attestano mediamente sui 35 cm di lunghezza, con l'eccezione di Carassi che superano i 60 cm.

Habitat e distribuzione

Tutte le specie sono diffuse nelle acque dolci e salmastre tropicali e subtropicali dell'Eurasia; originariamente soltanto asiatiche, sono state introdotte a partire dal XIX secolo anche nelle acque dolci europee, con danni agli ecosistemi originari.

Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Alloctona

Riproduzione

Il periodo della frega va da Marzo a Giugno: la femmina depone da 130.000 a 250.000 piccole uova (tondeggianti e giallo-trasparenti) in acque basse, dense di vegetazione, che si schiudono entro una settimana. È possibile l'ibridazione con la Carpa.

Carpa (Cyprinus carpio)



Misura minima

35 cm

Periodo di divieto

Dal 15/05 al 30/06

Numero di capi

nessuno

Specie

Autoctona

Descrizione

La carpa, conosciuta anche come carpa comune, è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia dei Cyprinidae. Il corpo della carpa è lungo, ovaloide, con dorso convesso poco sopra la testa. Quest'ultima si presenta di forma triangolare, con muso poco appuntito. Di lunghezza variabile tra i 30 e i 60 cm e peso solitamente compreso tra i 3 e i 35 kg. Eccezionalmente può raggiungere e superare i 40 kg di peso e i 130 cm di lunghezza. Si tratta di un pesce estremamente longevo e si stima possa arrivare a 20 anni di età.

Habitat e distribuzione

In Italia la specie è stata introdotta molti secoli fa dagli antichi Romani per l'allevamento, anche grazie alla sua straordinaria capacità d'adattamento, infatti si può considerarla una specie ormai autoctona. Di solito vive nei fiumi a corso lento e nei laghi, ma si adatta molto bene in qualsiasi habitat, anche in quelli soggetti ad inquinamento organico. Non disdegna neanche le acque più sporche. È inserita nella lista di cento specie invasive molto dannose. Ritenuta dagli esperti di pesca sportiva un pesce spazzino.

<u>Riproduzione</u>

Si riproduce in tarda primavera ed inizio estate deponendo circa 2-300.000 uova. I banchi di carpe in questo periodo si spostano in acque basse presso le sponde, che sono più tiepide, vicino a canneti ed erbai dove possono nutrirsi facilmente e si riuniscono in superficie smuovendo l'acqua e producendo schizzi e spruzzi.

Carpa Erbivora (Ctenopharyngodon idella)



Descrizione

La carpa erbivora, conosciuta anche come Amur è un pesce osseo d'acqua dolce appartenente alla famiglia dei ciprinidi. È l'unica specie del genere Ctenopharyngodon. La bocca terminale è ampia, obliqua e priva di barbigli. Il corpo allungato e affusolato ha sezione pressoché cilindrica ed è leggermente compresso solo nella porzione caudale. Può raggiungere i 40 kg ed i 120 cm di lunghezza.

Habitat e distribuzione

Originaria dei grandi fiumi dell'Asia Orientale, l'Amur, da cui prende il nome volgare. Introdotta in italia nel secolo scorso, è presente soprattutto nei grandi bacini fluviali del Nord e del Centro (specialmente nel Po e nell'Arno), dove è stata immessa per la pesca sportiva.

Misura minima

35 cm

Periodo di divieto

Dal 15/05 al 30/06

Numero di capi

nessuno

Specie

Alloctona

Riproduzione

Questa specie depone uova pelagiche ma questo avviene solo molto raramente in Europa. La riproduzione avviene molto tardi, ad un'età di 8-10 anni, in grandi fiumi con acque abbondanti ed ossigenate, di solito durante periodi di piena. Le popolazioni europee, incapaci di riprodursi, si mantengono solo grazie al periodico rilascio di esemplari d'allevamento.

Cavedano (Leiciscus cephalus)



Descrizione

Il cavedanoè un pesce di acqua dolce appartenente alla famiglia dei Ciprinidi dell'ordine dei Cypriniformes. È caratterizzato dalla bocca grande e terminale, e dal corpo affusolato. Riconoscibile dal color grigio-brunastro a tratti chiaro sui fianchi con riflessi dorati e argentei. Le pinne sono grigie.

Nei luoghi dove raggiunge le maggiori dimensioni può arrivare ad una lunghezza di circa 60 cm e al peso di 4 kg.

Habitat e distribuzione

Vice in una grande varietà di ambienti: tro il suo abitat d'elezione nel tratto medio e medio alto dei corsi d'acqua con acque limpide e moderate correnti, ma è in grado di spingersi fino in acque salmastre. Popola in oltre tutti gli ambienti lacustri adattandosi ad acque sia oligotrofiche che eutrofiche.

Misura minima	20 (Naz)
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Autoctona

Riproduzione

La riproduzione avviene in tarda primavera (Maggio-Giugno) vicino a riva su fondi ghiaiosi: le uova, gialle e molto piccole (0,7 mm) sono deposte su massi e tronchi sommersi, oppure sul fondo ghiaioso, e si schiudono entro una settimana. Lo sviluppo è mediamente lento: la maturità sessuale giunge a 3-4 anni nei maschi e a 4-5 anni nelle femmine.

Cavedano (Squalius cephalus)



Descrizione

Il cavedanoè un pesce di acqua dolce appartenente alla famiglia dei Ciprinidi dell'ordine dei Cypriniformes. È caratterizzato dalla bocca grande e terminale, e dal corpo affusolato. Nei luoghi dove raggiunge le maggiori dimensioni può arrivare ad una lunghezza di circa 60 cm e al peso di 3,5 kg, ma solitamente rimane di dimensioni più modeste.

Habitat e distribuzione

È diffuso in tutta l'Europa centrale ed é stato introdotto in varie regioni d'Italia. Abita le acque dolci correnti, limpide e calme. Nei laghi si distribuisce lungo le acque litorali, nei fiumi fino agli estuari. È un pesce molto resistente agli inquinamenti, in quanto può risultare presente anche in acque rese eutrofiche da scarichi industriali o in siti a bassa concentrazione di ossigeno.

Misura minima	20 (Naz)
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Alloctona

Riproduzione

La riproduzione avviene in tarda primavera (Maggio-Giugno) vicino a riva su fondi ghiaiosi: le uova, gialle e molto piccole (0,7 mm) sono deposte su massi e tronchi sommersi, oppure sul fondo ghiaioso, e si schiudono entro una settimana. Lo sviluppo è mediamente lento: la maturità sessuale giunge a 3-4 anni nei maschi e a 4-5 anni nelle femmine.

Cefalo o Muggine (Mugil cephalus, Liza spp.)



Misura minima 20 cm

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Autoctona

Descrizione

Il Cefalo o Volpina o Muggine, conosciuto comunemente come cefalo comune, è un pesce appartenente alla famiglia Mugilidae. Si presenta con un corpo quasi cilindrico, grandi squame, due pinne dorsali separate ed inserite a metà del dorso, pinne ventrali poco più indietro delle pettorali, bocca e denti piccoli. Le sue dimensioni massime sono di 100 cm di lunghezza per circa 4,5 kg di peso. Il peso varia da razza a razza di cefali perché esiste una razza di nome Mazzone che raggiunge anche gli 8 kg.

Habitat e distribuzione

Vive in tutte le acque tropicali e temperate calde del mondo. È una specie eurialina, in grado di sopportare ampie variazioni di salinità tanto che si ritrova regolarmente in acque marine, dolci o salmastre. È in grado di vivere anche in ambienti inquinati, infatti si trova frequentemente all'interno di porti. Vive in banchi (soprattutto i giovani). Lo si incontra soprattutto dove ci siano fondi duri o manufatti ma non disdegna anche i fondi completamente molli purché la profondità dell'acqua sia sufficientemente bassa.

Riproduzione

Gli esemplari che raggiungono i 20 cm sono maturi sessualmente e depongono le uova in mare. Dopo la schiusa gli avannotti, avvicinandosi prima alla costa, risalgono i corsi d'acqua dolce che sfociano nel mare.

Cheppia (Alosa fallax)



Misura minima nessuna

Periodo di divieto Dal 01/04 al 30/06

Numero di capi 2

Specie Autoctona

Descrizione

Alosa fallax, conosciuta comunemente come Cheppia, è un pesce anadromo della famiglia Clupeidae. Il corpo allungato, compresso ai fianchi. Il profilo dorsale è dritto, quello ventrale piuttosto convesso. Presenta una sola pinna dorsale. La livrea presenta dorso e fianchi azzurro-verdi, con ventre grigio argenteo. Alcune macchie scure sono allineate lungo i fianchi. Gli esemplari più vecchi raggiungono 60 cm di lunghezza per 1,5 kg di peso. È una specie longeva: la sua speranza di vita raggiunge i 25 anni.

Habitat e distribuzione

Questa specie è diffusa nel Mediterraneo occidentale, nel Mar Nero, nell'Atlantico orientale tra il Marocco e la Norvegia, in parte del Mare del Nord e nel Mar Baltico. Vive in banchi nelle acque costiere, diventa solitario lungo la risalita dei fiumi, dove frequenta acque a media corrente. Molto importante è la popolazione presente nel Taro, nel Magra e nel Serchio.

Riproduzione

Gli esemplari adulti affrontano una pericolosa risalita delle acque fluviali per giungere a laghi o a tratti fluviali caratterizzati da ghiareti dove avviene corteggiamento e riproduzione. Le uova sono deposte in buche nella ghiaia o nella sabbia.

Cobite (Cobitis taenia)



Descrizione

Il cobite fluviale, è un piccolo pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cobitidae. Il corpo è allungato, siluriforme, con la bocca rivolta verso il basso e fornita di barbigli. Le scaglie sono minute. La livrea è mimetica nei fondali: un fondo rosato macchiato e marezzato di bruno scuro. Le pinne sono trasparenti marezzate di bruno. Misura fino a 12 cm nelle femmine e a 6,5 cm nei maschi.

<u>Habitat e distribuzione</u>

In Italia, esiste solo il Cobitis bilineata, è endemico del bacino idrografico del Po e degli altri fiumi della pianura Padana. Abita i corsi d'acqua lenti con fondale sabbioso o fangoso. Ha carattere timido e notturno: di giorno rimane nascosto negli anfratti rocciosi oppure dentro la sabbia o il fango.

Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Riproduzione

Il periodo della frega avviene tra Aprile e Giugno: il corteggiamento è caratterizzato da una specie di danza di movimenti che si fanno via via sempre più sincronizzati tra i riproduttori. La fecondazione è esterna e la deposizione avviene in acque basse e con corrente, sopra tappeti vegetali o tra le fronde di piante sommerse o semisommerse. Le uova sono quindi lasciate libere nella corrente.

Ghiozzo Padano (Padogobius bonelli)



Descrizione

Il Ghiozzo padano è un pesce d'acqua dolce endemico dell'Italia settentrionale appartenente alla famiglia Gobiidae. Appare assai simile al congenere ghiozzo di ruscello ma presenta squame più piccole che sono assenti nella regione della nuca e non presenta canali mucosi sul capo. Le dimensioni sono piccole, infatti la media è di 6-8 cm e un esemplare di 10 cm è quasi un record.

Habitat e distribuzione

Il ghiozzo padano è diffuso naturalmente nei fiumi dell'Italia settentrionale. È stato introdotto con acclimatazione in diversi corsi d'acqua dell'Italia centrale e meridionale tra cui il fiume Ombrone in Toscana ed il Tevere, l'Amaseno ed il Mignone nel Lazio.

Riproduzione

Il periodo riproduttivo va da Maggio a tutto Luglio, durante questo periodo in maschio diviene territoriale e difende un rifugio ricavato sotto un ciottolo in cui attira la femmina anche grazie all'emissione di suoni. Le uova vengono deposte sul soffitto del rifugio e vengono poi sorvegliate, difese ed ossigenate (mediante sbattimento delle pinne pettorali) dal maschio.

Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Ghiozzo di Ruscello (Padogobius nigricans)



Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Descrizione

Padogobius nigricans, conosciuto comunemente come ghiozzo di ruscello, è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Gobiidae, endemico dell'Italia. È un tipico gobide nell'aspetto, con testa grande, pinne ventrali riunite a formare una ventosa, due pinne dorsali separate di cui la prima con raggi spiniformi e la seconda molle ed occhi che sporgono sopra il profilo della testa. Le dimensioni massime sfiorano i 10 cm ma sono usualmente assai inferiori, i maschi sono più grandi delle femmine.

Habitat e distribuzione

L'areale della specie è limitato al versante tirrenico dell'Italia centrale, tra il bacino del fiume Serchio a nord ed il fiume Amaseno a sud. La distribuzione della specie è comunque discontinua a causa di numerose estinzioni locali. L'habitat ideale della specie è nei corsi d'acqua con acque pulite, limpide, fredde e con corrente vivace, con fondo costituito da ciottoli abbastanza grandi (necessari per la costruzione del nido). La sua zona di elezione è nella Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila.

Riproduzione

La riproduzione avviene tra Maggio e Giugno, il maschio assume comportamenti di tipo territoriale difendendo un rifugio, scavato sotto un sasso, che funge da nido. Il maschio attrae la femmina nel nido con l'emissione di suoni. Le uova (100-350) vengono deposte sul soffitto della tana e vengono sorvegliate dal maschio fino alla schiusa.

Gobione (Gobio gobio)



Descrizione

Il Gobione, è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cyprinidae. Appare abbastanza simile alle specie europee del genere Barbus. Le dimensioni sono al massimo 15–20 cm, in media 8–10 cm.

Habitat e distribuzione

In Italia è autoctono solo nel bacino padano ma in seguito ad introduzioni (transfaunazione) si è diffuso anche in Toscana, Lazio e Umbria (e probabilmente altrove). Vive di preferenza in acque ossigenate, pulite, poco profonde dotate di una certa corrente e con fondo sabbioso o ghiaioso, nella Zona dei Ciprinidi.

Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Riproduzione

La riproduzione avviene tra Maggio e Luglio e le uova (in numero tra 800 e 1300) sono deposte di notte in acqua molto basse, su pietre o tronchi sommersi.

Lampreda di fiume (Lampetra fluviatilis)



Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Descrizione

Lampetra fluviatilis, conosciuta principalmente come lampreda di fiume, è un'appartenente alla classe degli Agnati. Questo animale, della famiglia dei ciclostomi, presenta un corpo cilindrico e bocca sprovvista di mascelle, perennemente aperta con forma tubolare. L'apparato boccale è provvisto di forti denti acuminati riuniti in piastre ossee. Ai lati della testa 7 aperture permettono la fuoriuscita dell'acqua pompata per la respirazione branchiale. È più piccola dell'affine lampreda di mare (massimo 40 cm di lunghezza), ha un peso che varia tra i 30 e i 150 grammi.

Habitat e distribuzione

La lampreda di fiume è distribuita in tutta l'Europa, nel Nord Atlantico, e nel Mediterraneo nord-occidentale.

Riproduzione

È una specie migratrice anadroma: risale il corso dei fiumi, per la riproduzione, da Gennaio a Marzo, accoppiandosi verso Maggio, quando vengono deposte oltre 40.000 uova per femmina.

Lampreda di mare (Petromyzon marinus)



Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Descrizione

La lampreda di mare è una specie appartenente alla classe degli Agnati, predatore parassita di altri pesci. Corpo lungo fino a 1,2 metri con un peso che arriva fino a 2,5 kg, cilindrico affusolato. La lampreda di mare adulta è un parassita che attacca molti pesci marini e d'acqua dolce, compresi salmoni, trote, aringhe, sgombri e alcuni squali. Si attacca alla preda con i denti e ne succhia il sangue utilizzando la ruvida lingua.

Habitat e distribuzione

Questa specie dimora presso i litorali marini e risale lungo i fiumi nel periodo della riproduzione, che avviene in zone con correnti rapide e fondali ghiaiosi. È una specie diffusa lungo tutte le coste europee. In Italia è presente lungo tutte le coste marine, lungo il corso medio e inferiore del Po, e nei fiumi Ticino, Lambro, Scrivia, Adige, Arno, Tevere e Magra.

Riproduzione

Gli accoppiamenti avvengono tra la primavera e l'inizio dell'estate, dopo che la coppia risale i corsi dei fiumi e scava tra la ghiaia una buca in cui vengono deposte le uova di circa 1 mm di diametro. Durante il loro viaggio nuziale, le lamprede non si nutrono e, dopo la deposizione, muoiono. Dopo la schiusa le larve, che hanno colore uniforme e un'unica pinna dorsale, si spostano in tratti di fiume a corrente tranquilla e trascorrono nel fango da 2 a 5 anni prima di compiere la metamorfosi, dopo la quale, raggiunta una lunghezza di 10-20 cm, migrano verso il mare.

Lampreda di ruscello (Lampetra planeri)



Descrizione

La lampreda di ruscello, è una specie appartenente alla classe degli Agnati. Corpo lungo fino a 20 cm, cilindrico affusolato, compresso nella parte posteriore; pinne dorsali contigue; denti disposti come nella Lampetra fluviatilis, ma più piccoli ed ottusi. Gli esemplari adulti hanno una colorazione grigio-verde con riflessi bluastri sul dorso, giallo tenue sui fianchi e bianco sul ventre.

Habitat e distribuzione

Questa specie dimora stabilmente in acqua dolce, soprattutto corrente, ma anche in ambienti lacustri, fossati e ruscelli; sembra tuttavia prediligere quelli melmosi. È presente ma rara in Italia lungo il versante tirrenico fino al fiume Sele, anche a quote superiori a 600 m s.l.m.

Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Riproduzione

Si riproduce tra Aprile e Giugno. Gli adulti non hanno molta cura nel preparare il sito di riproduzione; le uova di 1 mm si schiudono in circa 3 settimane; la vita nello stadio larvale si protrae per 3-5 anni e termina con il raggiungimento della maturità sessuale; la vita da adulto dura solamente pochi mesi durante i quali non si nutre; la morte avviene dopo la riproduzione.

Lasca (Protochondrostoma genei)



Descrizione

La lasca o striscia è una specie di pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia dei Cyprinidae. Questo ciprinide ha un corpo allungato, tipico delle specie adattatesi a vivere in acque turbolente; la bocca è dotata di 5 denti faringei per lato. È molto simile alla savetta dalla quale si distingue per il corpo più slanciato e per la banda scura sui fianchi. Raggiunge i 30 cm di lunghezza.

Habitat e distribuzione

La lasca è endemica dei fiumi dell'Italia settentrionale (fino alla Slovenia) e del versante adriatico degli Appennini. Introdotta in Toscana, Liguria, Umbria e Lazio (bacini dei fiumi Arno, Tevere ed Ombrone). Vive in acque correnti, limpide, con fondo sabbioso e sassoso.

Misura minima	nessuna
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Autoctona

Riproduzione

Il periodo dell'accoppiamento avviene tra Maggio e Giugno: la femmina depone circa 5000 uova del diametro di 1,5 mm, che si schiudono dopo circa 12 giorni di incubazione ad una temperatura non inferiore ai 15 °C.

Latterino (Atherina boyeri)



Descrizione

Atherina boyeri, conosciuto comunemente come latterino capoccione, è un piccolo pesce d'acqua dolce e marina appartenente alla famiglia Atherinidae. i tratta di un pesciolino allungato e slanciato, con occhi molto grandi, bocca grande, obliqua e protrudibile a tubo. Misura fino a 10 cm di lunghezza.

Habitat e distribuzione

Presente nell'intero mar Mediterraneo, ed in alcuni tratti delle coste atlantiche europee. Essendo molto eurialino, frequenta soprattutto ambienti lagunari e di foce, ma si può incontrare anche in acque del tutto dolci e in mare, in baie riparate con fondi sabbiosi o misti.

Misura minima	nessuna
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Autoctona

Luccio (Esox Lucius)



Misura minima 60 cm

Periodo di divieto Dal 01/01 al 31/03

Numero di capi 1

Specie Autoctona

Descrizione

Il luccio è un pesce di acqua dolce appartenente alla famiglia Esocidae dell'ordine degli Esociformes. È caratterizzato dalla bocca a "becco d'anatra", dotata di robusti e acuminati denti. Può raggiungere 1,40 m di lunghezza e superare i 20 kg di peso. La crescita e le dimensioni finali sono piuttosto variabili in relazione all'alimentazione e alla temperatura dell'acqua. Gli esemplari di maggiori dimensioni sono generalmente femmine. Il luccio ha la particolarità singolare di avere più di 600 denti molto affilati sull'esoscheletro, più quelli che ha sulla lingua.

Habitat e distribuzione

Questo pesce è diffuso nel continente nordamericano, pressoché in tutti i bacini fluviali atlantici e del Pacifico. In Eurasia è presente dalla Francia alla Siberia, compresa l'Italia. In Irlanda e Inghilterra è presente in gran numero. Il luccio è un utile e prezioso equilibratore naturale. Nella sua dieta preferisce selezionare prede morte o deboli o malate, inibendo anche l'eccessiva prolificità di altri pesci, ciprinidi soprattutto, i quali, sviluppandosi in numero eccessivo, potrebbero modificare l'equilibrio di alcuni ambienti.

Riproduzione

Le femmine, che raggiungono la maturità sessuale intorno ai 3-4 anni di età, depongono le uova all'inizio della stagione primaverile in zone ricche di vegetazione; esse aderiscono alle piante acquatiche fino alla schiusa, quando le larve permangono attaccate agli steli vegetali per mezzo di un organo adesivo del capo e in pochi giorni assorbono completamente il sacco vitellino.

Lucioperca (Sander lucioperca)



Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Alloctona

Descrizione

Sander lucioperca, conosciuto comunemente come lucioperca o sandra, è un pesce d'acqua dolce della famiglia Percidae. Ha corpo snello ed affusolato, la pinna dorsale anteriore ha 13-15 raggi spinosi. La bocca è provvista di piccoli denti e qualcuno più grande sparso. Il maschio presenta una concavità nel dorso, fra la testa e la pinna dorsale anteriore; nella femmina questo punto è invece convesso. I soggetti più longevi raggiungono l'età di 20 anni, 130 cm di lunghezza per un peso di 15 kg.

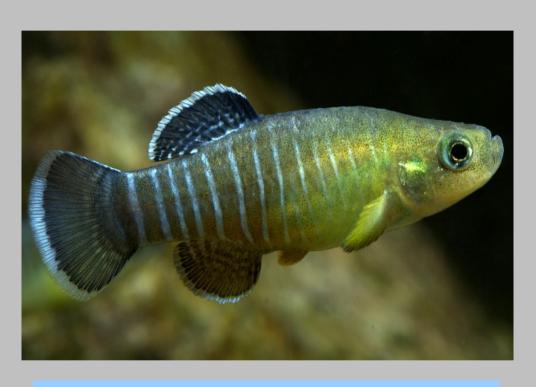
Habitat e distribuzione

Originario dell'Europa centro-settentrionale e di quella orientale nonché dell'Asia occidentale, è stato introdotto in molti paesi europei agli inizi del XIX secolo, con notevoli conseguenze ambientali. In Italia fu introdotto tra il 1902 e il 1908 in tutto il nord Italia, ma oggi sembra sia diffuso solamente in alcuni laghi da cui si è poi diffuso nell'intero corso del Tevere fino alla città di Roma. Una grossa popolazione è presente anche nel fiume Po nonché in gran parte delle acque del piano della Pianura Padana. Vive nei tratti inferiori dei fiumi e nei laghi a grandi e medie dimensioni, con acque ben ossigenate.

Riproduzione

La deposizione avviene a circa 12 °C tra Aprile e Giugno su fondali sassosi o coperti da radici di piante.

Nono (Aphanius fasciatus)



Descrizione

Aphanius fasciatus Valenciennes, noto in italiano come nono, è un pesce d'acqua salmastra appartenente alla famiglia Cyprinodontidae, di cui è l'unica specie autoctona italiana. Si tratta di un piccolo pesce che raggiunge a malapena i 5-6 cm. La bocca è piccola ed in posizione supera mentre la testa è piuttosto grande.

Habitat e distribuzione

Questa specie ha distribuzione circum mediterranea e si ritrova in tutti i paesi bagnati dal mar Mediterraneo. Preferisce le acque salmastre della zona dei Mugilidi e può vivere anche in paludi e stagni salmastri sopportando grandi escursioni termiche e di salinità. È una specie molto eurialina tanto che si può, anche se raramente, ritrovare in acque del tutto dolci e, ancor più di rado, in mare. Addirittura è stato ritrovato nelle acque iperaline delle saline.

Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Riproduzione

La maturità sessuale è raggiunta entro l'anno di età (adattamento ad ambienti instabili). La riproduzione avviene per tutta la primavera e l'estate. Il maschio effettua una danza rituale per separare una femmina dal branco dopo di che questa depone circa 200 uova che aderiscono alla vegetazione, prontamente fecondate dal maschio. Gli avannotti alla nascita sono lunghi circa 5 mm.

Ombrina (Umbrina cirrosa)



Descrizione

L'ombrina è un pesce osseo marino della famiglia Sciaenidae. Questa specie ha ventre piatto e dorso arcuato con sagoma allungata. Può raggiungere, eccezionalmente, il peso di 12 kg per 1 m di lunghezza.

Habitat e distribuzione

Comune nel mar Mediterraneo e nelle acque italiane, si tratta di un pesce legato ai fondi sabbiosi nei pressi delle spiagge. Si trova prevalentemente a basse o bassissime profondità e a breve distanza dalla riva. Essendo eurialino penetra frequentemente nelle foci dei fiumi e nelle lagune. È un pesce osseo.

Misura minima	25 cm
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	5
Specie	Autoctona

Riproduzione

Avviene all'inizio dell'estate. I giovani fino a 3 cm sono nerastri con pinne bianche

Orata (Sparus aurata)



Misura minima 25 cm

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi 5

Specie Autoctona

Descrizione

L'orata è un pesce osseo di mare e di acque salmastre, appartenente alla famiglia Sparidae. Il nome deriva dalla caratteristica striscia di color oro che il pesce mostra fra gli occhi. La lunghezza massima dell'orata è 70 cm, ma la più comune è tra i 20 e 50 cm; può raggiungere un peso di 10 kg circa.

Habitat e distribuzione

L'orata è presente in tutto il bacino del Mediterraneo e nell'Atlantico orientale, dall'estremo sud delle isole Britanniche a Capo Verde. È un pesce strettamente costiero e vive tra i 5 e i 150 m dalla costa; frequenta sia fondali duri che sabbiosi, è particolarmente diffusa al confine fra i due substrati. Normalmente conduce una vita solitaria o a piccoli gruppi. È una specie molto eurialina, tanto che si può frequentemente rinvenire in lagune ed estuari, ma è estremamente sensibile alle basse temperature. È molto comune nei mari italiani.

Riproduzione

Avviene all'inizio dell'estate. I giovani fino a 3 cm sono nerastri con pinne bianche

Passera o Rombo (Platichthys flesus - Bothus podas)



Descrizione

Come tutti i pesci piatti i Rombi hanno un corpo molto appiattito lateralmente e asimmetrico, con entrambi gli occhi su un lato del corpo detto lato oculare mentre l'altro lato è denominato lato cieco. In questa famiglia il lato oculare è il sinistro. La bocca è ampia, armata o meno di denti, e la mascella inferiore è sporgente. La linea laterale è presente in entrambi i lati. Le pinne non hanno raggi spinosi. Le pinne ventrali hanno base lunga e sono in posizione giugulare, ovvero anteriore alla base delle pinne pettorali. Può raggiungere la lunghezza di 40 cm ma di solito non supera i 20 cm.

Habitat e distribuzione

È una specie diffusa in tutto il mar Mediterraneo. Nei mari italiani è comune ovunque. Popola fondali di sabbia sottile tra 2 e 400 metri di profondità e si incontra frequentemente in acque molto basse.

Misura minima	25 cm

Periodo di divieto	nessuno
--------------------	---------

Numero di d	capi	nessuno
i tarriero ar t	СФРІ	Hossail

Specie	Autoctona
--------	-----------

Riproduzione

Si riproduce in primavera-estate; le uova e le larve sono pelagiche. L'occhio destro migra ad una lunghezza di circa 3 cm, quando la larva ha delle macchie rosse alla base della pinna dorsale e della pinna anale.

Persico Reale (Perca fluviatilis)



Misura minima 20 cm

Periodo di divieto Dal 01/04 al 30/06

Numero di capi 5

Specie Alloctona

Descrizione

Il persico reale, chiamato comunemente in Italia pesce persico o ancora più semplicemente persico è un pesce di acqua dolce appartenente alla famiglia dei Percidi dell'ordine dei Perciformes. Il persico presenta un dorso arcuato e corpo di forma ovale abbastanza tozza. Raggiunge i 60 cm di lunghezza, ma la taglia mediamente non supera i 20 cm.

Habitat e distribuzione

È originario dell'Europa centro-settentrionale e dell'Asia fino alla Siberia. È alloctono, ma presente in Italia, dove è stato importato dalla Svizzera a metà 1700. Preferisce correnti molto deboli, avendo abitudini sedentarie, per questo è più diffusa la sua presenza in ambienti lacustri piuttosto che fluviali. È un pesce piuttosto eurialino, tanto che nella parte settentrionale del suo areale vive anche in estuari e lagune salmastre.

Riproduzione

Depone le uova, in relazione alla temperatura ambientale, tra aprile e maggio. Le uova hanno un diametro di 2-2,5 mm e sono protette all'interno di lunghi nastri di muco che le femmine distendono tra i rami delle piante acquatiche. Per questo per la riproduzione predilige acque basse con fitta vegetazione o con abbondante presenza di radici. La schiusa si ha dopo 2-3 settimane: le larve misurano 5 mm e, riassorbito il sacco vitellino, si riuniscono in grandi banchi nelle acque superficiali lungo le rive.

Persico Sole (Lepomis gibbosus)



Descrizione

Il persico sole, conosciuto anche come pesce sole, gobbetto o gobbo, è un pesce d'acqua dolce, appartenente alla famiglia Centrarchidae. Il corpo è alto e tondeggiante, con muso prominente. La sua lunghezza va dai 10 cm ai 25 cm e ai 3 hg di peso nei luoghi dove invece è più raro.

Habitat e distribuzione

È stato importato dagli Stati Uniti con successo in Italia a partire dal 1887. Qui ha trovato numerosi ambienti idonei alla sua naturalizzazione ed è divenuto una specie invasiva. La sua presenza è ormai generalizzata. Frequenta soprattutto rive basse, sabbiose e fangose, ama le acque lente dei fiumi di pianura e dei canali. Il persico sole in inverno, quando la temperatura dell'acqua è inferiore a 12 °C, si sposta verso le acque profonde dove rimane in stato di quasi ibernazione. Nel resto dell'anno invece resta vicino a riva, spesso a pelo d'acqua.

Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Alloctona

Riproduzione

L'accoppiamento (mediante fecondazione esterna) e la deposizione delle uova avvengono tra Maggio e Giugno. Esistono vari tipi di maschi: il dominante, che costruisce il nido, attira le femmine e custodisce le uova, l'incursore entra furtivamente nel nido e feconda alcune uova e il satellite che imita la femmina si avvicina al nido, dando al maschio l'idea di voler deporre altre uova, e feconda a sua volta le uova

Pesce Gatto (Ameiurus melas)



Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Alloctona

Descrizione

Ameiurus melas, conosciuto come pesce gatto o pesce gatto nero, è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Ictaluridae. Talvolta è impropriamente chiamato pesce gatto nostrano per distinguerlo dal simile Ictalurus punctatus. Sulla pinna dorsale possiede un grosso aculeo velenoso in grado di provocare ferite molto dolorose; un altro aculeo è presente sul primo raggio delle pinne pettorali che all'occorrenza possono servire anche a muoversi fuori dall'acqua. Raggiunge i 60 cm ed eccezionalmente il peso di 3 kg.

Habitat e distribuzione

Questa specie ha il suo areale nelle zone occidentali degli Stati Uniti d'America dai Grandi Laghi al Messico settentrionale da cui è stato introdotto in Italia ed in gran parte dell'Europa nei primi del 900. Ha come habitat i fiumi a lento corso, i laghi e gli stagni. È un pesce di straordinaria resistenza, in grado di sopravvivere in ambienti fortemente inquinati, poco ossigenati e persino per qualche ora fuori dall'acqua.

Riproduzione

Il nido viene preparato dalla femmina pulendo un tratto di fondo fangoso dai detriti. Il corteggiamento avviene con strofinio reciproco dei barbigli. Entrambi i genitori difendono ed ossigenano le uova. Queste modalità riproduttive rendono la specie fortemente competitiva rispetto ai ciprinidi europei che, invece, abbandonano uova e larve dopo la deposizione.

Pesce Gatto Punteggiato (Ictalurus punctatus)



Descrizione

Il pesce gatto americano, conosciuto anche come pesce gatto puntado o pesce gatto punteggiato o pesce gatto maculato, è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia degli Ictaluridi ed all'ordine dei Siluriformi.

Habitat e distribuzione

È originario del bacino del Mississippi nel Nord America, è stato introdotto nel secolo scorso nelle acque interne europee ed italiane (Po e i suoi affluenti e fiumi toscani come Arno ed Ombrone) dove si è perfettamente adattato. Vive in acque mediamente correnti fluviali con fondi sassosi o terrosi, acque chiare e ben ossigenate.

Misura minima	nessuna
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Alloctona

<u>Riproduzione</u>

Il nido viene preparato dalla femmina pulendo un tratto di fondo fangoso dai detriti. Il corteggiamento avviene con strofinio reciproco dei barbigli. Entrambi i genitori difendono ed ossigenano le uova. Queste modalità riproduttive rendono la specie fortemente competitiva rispetto ai ciprinidi europei che, invece, abbandonano uova e larve dopo la deposizione.

Pigo (Rutilus pigus)



Descrizione

Il pigo, è un pesce appartenente alla famiglia dei Cyprinidae. Questo ciprinide presenta un corpo tozzo ed alto, con capo minuto. Il corpo è verdastro sul dorso con le squame orlate di una tinta più scura, con tendenza al giallo oro sui fianchi mentre il ventre è color argenteo e le pinne grigie. Gli esemplari adulti raggiungono una lunghezza massima di 60 cm ed un peso di 2 kg

Habitat e distribuzione

Il pigo è diffuso nel bacino fluviale del Po e nel corso del Danubio, dalla Svizzera ai Balcani. Nel secolo scorso è stato introdotto con successo anche in alcuni fiumi toscani e laziali (Magra, Serchio, Ombrone, Tevere). Abita le acque calme e profonde di fiumi e laghi.

Specie	Alloctona (Toscana)
Numero di capi	nessuno
Periodo di divieto	nessuno
	20 (10.2)

20 (Naz)

Misura minima

Riproduzione

Secondo alcuni studi recenti nella Penisola il pigo è alloctono. Il periodo riproduttivo avviene tra Aprile e Maggio, in acque basse infestate da erbe acquatiche. Ogni femmina depone da 35.000 a 60.000 uova di 1-2 mm di diametro.

Pseudorasbora (Pseudorasbora parva)



Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Alloctona

Descrizione

Pseudorasbora parva, conosciuto comunemente come Cebacek o Pseudorasbora, è un piccolo pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cyprinidae. Presenta un corpo allungato, tipico dei ciprinidi, con dorso convesso. La livrea prevede dorso brunastro con una linea orizzontale scura sui fianchi argentei. Il ventre è bianco-argenteo. Le scaglie sono orlate di scuro. Le pinne sono rossastre.

Raggiunge una lunghezza massima di 11 cm.

Habitat e distribuzione

Originario dell'estremo Oriente (Giappone, Cina orientale, Corea, Taiwan e bacino dell'Amur), è stato introdotto, nel XIX secolo, nell'Est europeo, in Grecia, nei Balcani, in Italia, Gran Bretagna e nel bacino del Danubio. Si è subito ambientato nelle nostre acque tanto da diventare infestante e dannoso in molte zone. Diffuso dapprima nei laghetti di pesca sportiva, è fuggito poi da questi tramite emissari, ha messo radici in molti fiumi del Nord e del Centro Italia. Accentuata la sua presenza nei bacini del fiume Po e del fiume Arno.

Riproduzione

La riproduzione in Europa avviene tra aprile e giugno, quando il maschio comincia a pulire una cavità nella roccia, dove la femmina corteggiata deporrà poi delle piccola uova adesive. Successivamente il maschio abbandona il nido prima della schiusa.

Rovella (Rutilus rubilio)



Descrizione

La rovella è un pesce d'acqua dolce, della famiglia dei ciprinidi. La rovella è allungata, snella. La forma è quella tipica dei Ciprinidi fluviali. La livrea è bruno-gialla: ogni scaglia è orlata di bruno. Le pinne sono sfumate di rosso. La sua lunghezza massima raggiunge i 20 cm per 200 grammi di peso.

Habitat e distribuzione

È una specie endemica dell'area dell'Arno e del Tevere. Si è diffusa in tutto il versante peninsulare tirrenico. Predilige acque con una leggera corrente e ricche di piante acquatiche. Vive anche nei laghi e in torrenti a fondo sabbioso e ghiaioso mentre è rara negli stagni.

Misura minima	nessuna
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Autoctona

Riproduzione

Il periodo della fregola avviene in tarda primavera, quando agli esemplari maschili si formano i cosiddetti tubercoli nuziali sulla testa. La femmina depone migliaia di uova di circa 1 mm di diametro, che si schiudono in 5-10 giorni, a seconda della temperatura dell'acqua.

Rutilo (Rutilus rutilus)



Descrizione

Il Rutilus rutilus, noto in italiano come Rutilo o Gardon è un pesce appartenente alla famiglia dei Cyprinidae ed all'ordine dei Cypriniformes. Le dimensioni massime sono di 50 cm per 1,8 kg di peso ma usualmente assai inferiori.

Habitat e distribuzione

La specie popola l'intera Europa, l'intera Italia, la Grecia e l'Irlanda. È stato introdotto in moltissimi paesi tra cui l'Italia settentrionale (bacino del fiume Po) e centrale. Vive in acque ferme o con pochissima corrente, ricche di piante acquatiche, anche fangose.

Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Alloctona

Riproduzione

Si riproduce nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno in acque ricche di vegetazione.

Salmerino di Fonte (Salvelinus fontinalis)



Descrizione

Salvelinus fontinalis, conosciuto comunemente come Salmerino di fontana, è un pesce appartenente alla famiglia Salmonidae. Il Salmerino di fontana ha la forma tipica dei Salmonidi: corpo allungato ma muscoloso, adatto ad acque turbolente e a movimenti veloci. La lunghezza corporea può raggiungere i 40 cm, ma nei corsi d'acqua d'alta montagna non supera i 20-22 cm.

Habitat e distribuzione

Questo salmonide è originario delle acque fredde e temperate del Nordamerica. Verso la fine del XIX secolo questo pesce è stato inserito nelle acque europee per la pesca, spesso con risultati dannosi per gli ecosistemi autoctoni. In Italia è presente nelle acque alpine, fluviali e lacustri del Nord.

Misura minima

22 cm

Periodo di divieto

Dal Lunedì successivo alla prima Domenica di Ottobre, al Sabato antecedente l'ultima Domenica di Febbraio

Numero di capi

3

Specie

Alloctona

Riproduzione

Tutti i salmonidi si riproducono in acque dolci fredde ed ossigenate. I salmonidi che risiedono nei laghi possono riprodursi in loco o risalire gli immissari del bacino. Le uova, in numero non molto elevato, vengono deposte in substrati ghiaiosi dove vengono sepolte a piccola profondità. La riproduzione ha luogo in autunno, tra Ottobre e Dicembre.

Savetta (Chondrostoma soetta)



Descrizione

La savetta, è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia dei Cyprinidae. Presenta un corpo affusolato e compresso ai fianchi; le labbra sono molto sviluppate e la bocca rivolta verso il basso gli permette la ricerca del cibo sul fondo. Raggiunge, in vecchiaia, i 45 cm per 1 kg di peso, ma solitamente la si trova ad una taglia inferiore, di circa 25 cm.

Habitat e distribuzione

Vive nei fiumi di tutta l'Italia settentrionale ed anche in Toscana.

Riproduzione

La riproduzione avviene tra Aprile e Maggio. Le uova sono deposte sul fondo, solamente di notte, nella parte superiore del corso degli affluenti. Dopo un'incubazione di una settimana, le uova si schiudono; gli avannotti hanno uno sviluppo molto lento.

Misura minima nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Autoctona

Scardola (Scardinius erythrophthalmus)



Descrizione

La scardola è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cyprinidae. La forma del corpo è tipica di quella della famiglia Cyprinidae: compresso ai fianchi, con dorso piuttosto alto e ventre pronunciato in età adulta. I giovani sono più filiformi.

La scardola presenta grosse scaglie dai magnifici riflessi argentei, così appunto come la sua livrea, che vede anche dorso e fianchi dai riflessi dorati, mentre il ventre è quasi bianco. Le pinne negli adulti sono rosse. Raggiunge una lunghezza di 50 cm e un'aspettativa di vita di oltre 18 anni.

Habitat e distribuzione

In Italia è presente sull'intero territorio ed è frequentissima nei medi e grandi laghi del Nord .Abita acque calme (laghi, stagni) e fiumi a corrente lenta, con generosa presenza di piante acquatiche tra cui si riproduce.

Misura minima	nessuna
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Autoctona

Riproduzione

La deposizione avviene tra Maggio e Luglio: le uova, piccole e opaline, sono deposte tra le piante acquatiche, alle quali si attaccano tramite un muco adesivo.

Scazzone (Cottus Gobio)



Descrizione

Lo scazzone è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cottidae. Ha un aspetto così caratteristico da essere inconfondibile, infatti ha una testa enorme, appiattita con due occhi anch'essi molto grandi e ravvicinati, inoltre la testa appare "spinosa" dato che è ricoperta di piastre ossee. Una grande spina appuntita è posta sull'opercolo branchiale, un'altra sul preopercolo. Non supera i 15 cm di lunghezza.

Habitat e distribuzione

In Italia è diffuso nel nord e in alcune aree dell'Appennino settentrionale in Toscana, Umbria, Marche e Romagna. Il suo habitat si trova nella Zona dei Salmonidi, in acque fredde, ossigenate, con forte corrente e fondi di ciottoli.

Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Riproduzione

Avviene in primavera. Le uova, di colore arancione giallastro, sono deposte sulla volta di cavità rocciose e vengono difese con coraggio dal maschio.

Siluro (Silurus glanis)



Misura minima	nessuna
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Alloctona

Descrizione

Silurus glanis, conosciuto volgarmente come siluro o siluro d'Europa o anche pesce siluro, è un pesce d'acqua dolce europeo, appartenente alla famiglia dei Siluridae e all'ordine Siluriformes. L'aspetto di questo grosso pesce è singolare. I piccoli esemplari sono spesso confusi con il Pesce gatto, al quale il siluro somiglia. Gli occhi sono piccoli, il corpo cilindrico, ma si assottiglia e si comprime sempre di più verso la coda, prendendo da queste caratteristiche morfologiche la denominazione di pesce siluro. I siluri di solito raggiungono i 1,3-1,6 metri e raramente superano i 2 metri. Il loro peso può superare i 100 Kg.

Habitat e distribuzione

È originario dell'Europa orientale, dal bacino del Danubio verso est. In Italia è stato introdotto da circa mezzo secolo e si è molto diffuso soprattutto nei bacini del Po e dell'Adige; più recentemente è stato introdotto nei fiumi Adda, Arno e Tevere. Il suo habitat ideale è costituito da grandi fiumi, ma anche paludi, stagni, laghi, lanche, bracci morti e canali di bonifica.

Riproduzione

Dopo l'accoppiamento, che avviene quando la temperatura dell'acqua supera i 20 °C, la femmina depone le uova, che vengono poi curate dal maschio fino a quando gli avannotti non saranno indipendenti. Famose tra i pescatori sono le abrasioni, riscontrabili nel periodo di frega, sul dorso degli esemplari catturati.

Spigola (Dicentrarchus labrax)



Descrizione

Dicentrarchus labrax, nota comunemente come spigola o branzino, è un pesce osseo marino e d'acqua salmastra della famiglia Moronidae. La taglia massima è di 103 cm, mediamente misura attorno a 50 cm. Il peso massimo noto è di 12 kg.

Habitat e distribuzione

È una specie strettamente costiera (occasionalmente può trovarsi fino a un centinaio di metri di profondità) che popola ambienti di ogni tipo nei pressi della riva, sia con fondali duri che sabbiosi. Essendo molto eurialina penetra regolarmente, soprattutto in estate, nelle acque salmastre di lagune e foci. Può raggiungere non di rado le acque completamente dolci. I giovanili stazionano prevalententemente in acque salmastre.

Misura minima	30 cm
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	5 capi
Specie	Autoctona

Riproduzione

Nel mar Mediterraneo la deposizione delle uova avviene in inverno, nei mari più nordici in primavera. La riproduzione avviene in gruppi, una volta all'anno per ogni individuo. Le uova sono pelagiche, galleggiano grazie a una goccia d'olio. La maturità sessuale avviene tra 2 e 4 anni nel Mediterraneo. Le uova schiudono all'incirca in tre giorni e lo sviluppo larvale dura circa 40 giorni.

Spinarello (Gasterosteus aculeatus)



Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Autoctona

Descrizione

Lo Spinarello, è un pesce appartenente alla famiglia Gasterosteidae. Presenta capo grande con bocca terminale leggermente rivolta verso l'alto, occhi grandi, pinna caudale a forma di ventaglio con peduncolo caudale sottile, tre spine acuminate sul dorso davanti alla pinna dorsale. Le dimensioni variano dal sesso: il maschio generalmente più piccolo della femmina di solito misura 3-4 cm contro i 6-7 cm delle femmine.

Habitat e distribuzione

In Europa è presente nei fiumi tributari del Mare del Nord, del Mar Baltico, del Mar Nero, dell'Oceano Atlantico e del Mar Mediterraneo occidentale. Questa specie predilige acque a corrente debole o debolissima, limpide e ricche di piante acquatiche.

Riproduzione

Il comportamento riproduttivo di questa specie è studiato da secoli. Il maschio prepara un nido sul fondo con erbe acquatiche quindi invita la femmina ad entrarvi con un'apposita danza rituale ed introduce ripetutamente il capo nell'apertura del nido. Una volta che la femmina, stimolata dal maschio, ha deposto le uova la scaccia e feconda le stesse quindi monta la guardia al nido fino alla loro schiusa e fino a che gli avannotti non sono pronti ad uscire e va alla ricerca di nuove partner.

Storione comune (Acipenser sturio)



Periodo di divieto

Sempre vietato

Specie

Alloctona

Descrizione

Lo storione comune è il più grande pesce d'acqua dolce e salmastra diffuso in Europa. Famoso per offrire carni pregiate e caviale. La bocca nettamente infera, protrattile e tubiforme. Davanti 4 barbigli cilindriformi che rivolti all'indietro non raggiungono il labbro superiore. Il muso è molto allungato tanto che la sua lunghezza è pari a quasi la metà del corpo. In Italia gli esemplari non superano i 150 cm; come specie, può arrivare a 100 anni di età, 600 cm di lunghezza ed un peso di 400 kg.

Habitat e distribuzione

In Italia la specie è autoctona. Era segnalata in tutti i mari anche se la presenza era rilevante unicamente nel mare Adriatico, oltre che nel Po. A causa degli sbarramenti la risalita è di fatto impedita. Ricco di storioni era anche il Tevere particolarmente nel tratto da Roma alla foce da cui prendevano il nome di lupi del Tevere. Secondo diverse fonti, la specie è oggi estinta in Italia allo stato selvatico. In mare predilige fondali sabbiosi e profondi 40–150 m. In acque interne frequenta fiumi a grande portata con correnti lente e profonde, fondali melmosi, ghiaiosi o sabbiosi. Predilige le buche più profonde dei fiumi.

Riproduzione

Entra nei fiumi a Gennaio-Febbraio nonostante la fregola non abbia inizio che due mesi dopo. All'alba o al tramonto lo si può osservare mentre compie dei grandi balzi fuori dall'acqua. La risalita, che i maschi compiono prima delle femmine, si arresta a valle dei corsi d'acqua ove la temperatura non sia troppo bassa e la portata troppo scarsa e ove manchino fondali profondi e tranquilli. Gli avannotti sono lunghi 10 mm circa. Nel giro di 1-3 anni i giovani storioni scendono al mare, rimanendovi fino all'età riproduttiva intorno ai 7-14 anni.

Temolo (Thymallus thymallus)



Descrizione

Thymallus thymallus, conosciuto comunemente come temolo, è un pesce d'acqua dolce della famiglia Salmonidae. È un pesce dal corpo affusolato, con una piccola bocca munita di denti minuti. La caratteristica morfologica principale della specie è una pinna dorsale molto sviluppata, in particolare nei maschi, composta da raggi molli. Il temolo è un pesce di taglia media. Misura 30 cm circa a 3-4 anni con un peso di 200-300 g, raramente raggiunge e supera i 50 cm (1 kg) a circa 10-14 anni di età.

Habitat e distribuzione

Nel passato più o meno recente è stato introdotto in alcuni corsi d'acqua dell'Italia centrale. Predilige fiumi e torrenti limpidi, con acque ben ossigenate, ma non troppo rapide con fondo sassoso e ghiaioso. Ha abitudini gregarie e vive in branchi formati anche da molti individui.

Misura minima 22 cm (naz)

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Autoctona

Riproduzione

La riproduzione avviene in primavera: la coppia dopo il corteggiamento depone da 2000 a 8000 uova di 3 mm di diametro nei bassi fondali sabbiosi e fangosi dei corsi d'acqua e quindi coperte con un sottile velo di sabbia. Le uova si schiudono dopo un'incubazione di alcune settimane. Gli avannotti sono indipendenti non appena consumato il sacco vitellino.

Tilapia (Oreochromis spp.)



Descrizione

Oreochromis è un genere di pesci ossei d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cichlidae. Vive in vari ambienti d'acqua dolce a corrente lenta o assente come fiumi, laghi e canali di irrigazione. Sopporta temperature tra 8 e 42 °C ma il range naturale varia tra 15 e 33 °C. La taglia massima nota è di 60 cm per 4,3 kg. Può vivere fino a 9 anni. Ha abitudini prevalentemente diurne.

Habitat e distribuzione

Il genere è presente in tutta l'Africa e in alcune zone del Vicino Oriente (Israele e regioni confinanti). Alcune specie sono state introdotte in tutte le aree tropicali e in parte di quelle subtropicali del mondo.

Misura minima	nessuna
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Alloctona

Riproduzione

Le uova vengono incubate in bocca dalla madre che le trattiene per circa una settimana, fino a quando il sacco vitellino degli avannotti non è del tutto riassorbito. La riproduzione avviene quando la temperatura dell'acqua raggiunge 20 °C e può esserci una deposizione (di circa 200 uova) ogni 30 giorni. La maturità sessuale viene raggiunta a 3-6 mesi di età

Tinca (Tinca)



Misura minima 30 cm

Periodo di divieto Da 15/05 al 30/06

Numero di capi nessuno

Specie Autoctona

Descrizione

La tinca è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia Cyprinidae. La tinca ha un corpo tozzo, coperto da piccole scaglie, con grosse pinne carnose. La livrea è verdastra sul dorso, più chiara e tendente al giallo nella zona ventrale. Le pinne sono verde-brune. Gli occhi sono rossi. Solitamente raggiunge i 30–50 cm di lunghezza per 4 kg di peso.

Habitat e distribuzione

La specie popola l'intera Europa, l'intera Italia, la Grecia e l'Irlanda. È stato introdotto in moltissimi paesi tra cui l'Italia settentrionale (bacino del fiume Po) e centrale. Vive in acque ferme o con pochissima corrente, ricche di piante acquatiche, anche fangose.

Riproduzione

Il periodo di fregola avviene tra la primavera e l'estate, quando le tinche si spostano verso acque basse riccamente coperte di vegetazione acquatica. L'accoppiamento avviene in più momenti (fino a 2 mesi), poiché la femmina produce centinaia di migliaia di uova (fino a 600.000 per kg di peso) che il maschio feconda esternamente. La schiusa avviene dopo 5-6 giorni e le piccole larve sono provviste di un organo adesivo grazie al quale rimangono attaccate alle foglie delle piante acquatiche fino a quando il sacco vitellino si sarà riassorbito. La maturità sessuale avviene a quattro anni per i maschi e a due per le femmine.

Triotto (Rutilus aula)



Descrizione

Il triotto è un pesce d'acqua dolce, della famiglia dei ciprinidi. Il triotto è abbastanza snello ed un po' compresso lateralmente. La livrea è argentea con tonalità verdastre sul dorso e con una striscia scura sul fianco. L'iride dell'occhio è rossastra mentre le pinne sono incolori o verde brunastro.

Habitat e distribuzione

È una specie endemica dei corsi d'acqua della Pianura Padana, presente anche in alcuni fiumi dell'Istria slovena e croata. È stato introdotto in molti corsi d'acqua dell'Italia peninsulare dove ha formato popolazioni stabili. Predilige acque stagnanti o a corrente lentissima con ricca presenza di vegetazione acquatica.

Misura minima	nessuna
Periodo di divieto	nessuno
Numero di capi	nessuno
Specie	Autoctona

Riproduzione

Il periodo della fregola avviene in tarda primavera. La femmina depone migliaia di uova di circa 1 mm di diametro, che si schiudono in 5-10 giorni, a seconda della temperatura dell'acqua.

Trota Fario (Salmo trutta)



Misura minima

22 cm

Periodo di divieto

Dal Lunedì successivo alla prima Domenica di Ottobre, al Sabato antecedente l'ultima Domenica di Febbraio

Numero di capi

3

Specie

Autoctona

Descrizione

La trota fario è un pesce d'acqua dolce la cui classificazione scientifica è in fase di profonda revisione. Tipico della parte superiore dei fiumi, con acque limpide, ben ossigenate e con una temperatura che non supera mai i 25 gradi. La livrea è estremamente variabile per mimetizzarsi con l'ambiente circostante. Tipiche sono le chiazze rotonde nere sul dorso e soprattutto quelle rosso vivo (o brune) sui fianchi, disposte ordinatamente in senso orizzontale. La lunghezza media varia solitamente nei corsi d'acqua in cui vive. Nei piccoli rii montani non supera quasi mai i 30 cm di lunghezza e i 3 hg di peso. Nei torrenti più grossi e nei fondovalle degli stessi e nei laghi, dove c'è più ricchezza di ittiofauna, alcuni esemplari possono raggiungere pesi ragguardevoli pari anche a 5–7 kg con lunghezza massima di 1 m.

Habitat e distribuzione

La trota fario naturale è considerata la trota di lago più comune d'Europa. Tra i diversi habitus assunti dalle trote, la trota fario mediterranea è diffusa esclusivamente nella regione appenninica italiana. Abita in acque veloci e torrentizie, fredde, limpide e ben ossigenate dei torrenti di montagna o alta collina. Quando viene a trovarsi all'interno di laghi prende velocemente l'aspetto della trota di mare. Nei torrenti vive solitamente sotto le cascate ed i piccoli salti con il muso rivolto verso la corrente in caccia di prede, soprattutto nei mesi invernali, mentre nei mesi estivi sta in fondo ai raschi dei corsi d'acqua per cibarsi di insetti che galleggiano sulla superficie.

Riproduzione

Nelle forme d'acqua dolce avviene durante i mesi invernali in un ambiente con fondi ghiaiosi in cui viene scavata una buchetta dove avviene la deposizione. La trota di mare, compie una migrazione simile a quella del salmone ma, in genere, più breve e più spesso sopravvive alla deposizione.

Trota Iridea (Oncorhynchus mykiss)



Misura minima

22 cm

Periodo di divieto

Dal Lunedì successivo alla prima Domenica di Ottobre, al Sabato antecedente l'ultima Domenica di Febbraio

Numero di capi

3

Specie

Alloctona

Descrizione

Oncorhynchus mykiss Walbaum, comunemente conosciuta come trota iridea oppure trota arcobaleno, è un pesce osseo d'acqua dolce e marina appartenente alla famiglia dei Salmonidae. La forma generale di questa trota assomiglia molto a quella della trota europea, da cui si distingue principalmente per i caratteri della livrea. La colorazione di fondo è verdastra sul dorso e bianca sul ventre con un'ampia fascia longitudinale rosea o violacea più o meno visibile sui fianchi. La taglia massima è di 120 cm per 25,4 kg.

Habitat e distribuzione

La specie è stata introdotta in tutta Europa ma ha stabilito solo poche popolazioni in grado di riprodursi e dunque non dipendenti dall'apporto di individui di allevamento; alcune popolazioni naturalizzate sono presenti nei torrenti alpini e nel bacino del fiume Serchio in Toscana. Vive in torrenti e laghi montani con acque fredde e ossigenate. È stata però introdotta in ambienti anche non ottimali e può essere trovata dappertutto tranne che in stagni poco ossigenati con temperatura dell'acqua che supera i 25° in estate.

Riproduzione

Il periodo riproduttivo avviene in primavera. Le varietà stanziali si limitano ad effettuare spostamenti all'interno dei bacini fluviali. La deposizione avviene sui letti ghiaiosi dei torrenti montani. Ogni femmina può deporre fino a 2000 uova per kg di peso. In Europa la riproduzione della specie è molto rara e le popolazioni selvatiche si possono mantenere solo grazie alla continua immissione di esemplari di allevamento.

Trota Macrostigma (Salmo cettii)



Misura minima

22 cm

Periodo di divieto

Dal Lunedì successivo alla prima Domenica di Ottobre, al Sabato antecedente l'ultima Domenica di Febbraio

Numero di capi

3

Specie

Autoctona

Descrizione

La trota macrostigma italiana, o trota sarda, è un pesce appartenente alla famiglia dei Salmonidae. Si tratta di una specie del gruppo Salmo trutta. Appare molto simile alla trota fario, rispetto alla quale le principali differenze sono le macchie ovali scure sui fianchi, assenza di macchie rosse sui fianchi e vistosa macchia scura sull'opercolo branchiale. Raggiunge, inoltre, dimensioni minori della congenere fario (max 2–3 kg ma solo in via eccezionale, mentre in genere è assai più piccola).

Habitat e distribuzione

La specie vive nella Zona dei Salmonidi, spesso in corsi d'acqua a carattere torrentizio e caratterizzati dall'irregolarità della portata idrica, con fondo sassoso o ghiaioso e ricchi di anfratti e nascondigli. La probabile distribuzione originaria comprendeva l'intero versante tirrenico. In seguito a ripopolamenti effettuati con trote fario la sua presenza sul territorio nazionale ha subito una contrazione ed è ormai possibile trovarla solo in alcuni torrenti. Sono in atto dei tentativi di reintroduzione in Toscana attraverso la sua riproduzione artificiale effettuata annualmente in incubatoi di valle.

Riproduzione

Nelle forme d'acqua dolce avviene durante i mesi invernali in un ambiente con fondi ghiaiosi in cui viene scavata una buchetta dove avviene la deposizione. La trota di mare, compie una migrazione simile a quella del salmone ma, in genere, più breve e più spesso sopravvive alla deposizione.

Vairone (Telestes muticellus)



Descrizione

Telestes muticellus, conosciuto anche come vairone, è un pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia dei Cyprinidae e quindi all'ordine dei Cypriniformes. Appare simile al comune cavedano da cui è immediatamente riconoscibile per la bocca molto più piccola, in posizione terminale, per le scaglie piccole e per la diversa livrea che è brunastra sul dorso con una banda longitudinale scura, spesso con riflessi metallici. Le dimensioni sono modeste raggiungendo solo eccezionalmente i 20 cm.

Habitat e distribuzione

Endemico dell'Italia centrosettentrionale, compresi i corsi d'acqua tributari del Po. Il suo ambiente ideale sono i fiumi nella Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila con acque trasparenti, ossigenate e pulite e fondi sabbiosi o ghiaiosi.

Misura minima	nessuna

Periodo di divieto nessuno

Numero di capi nessuno

Specie Autoctona

Riproduzione

La specie effettua migrazioni riproduttive portandosi negli affluenti minori dei corsi d'acqua. L'accoppiamento avviene nelle acque basse con forte corrente.